

Il ricordo della Caritas italiana

## Un anno fa la scomparsa di don Giovanni Nervo

Un anno fa, nella sera di giovedì 21 marzo 2013, si spegneva a Padova mons. **Giovanni Nervo**, primo presidente di Caritas Italiana, che dal 1971 ne ha curato la nascita e l'organizzazione fino al 1986. Il 21 marzo scorso, a Padova, don Giovanni è stato commemorato in un seminario organizzato dalla Fondazione "Emanuela Zancan" e dalla Diocesi di Padova, a cui ha partecipato anche Caritas Italiana, dal titolo "La vita di mons. Giovanni Nervo e i suoi messaggi". Tra i relatori mons. Giuseppe Pasini, successore di Nervo alla guida di Caritas Italiana, Diego Cipriani (Caritas Italiana), Maurizio Giordano (Fondazione "Emanuela Zancan") e Tiziano Vecchiato, Direttore Fondazione "Emanuela Zancan". Alle 17:00 presso la Cappella invernale della Cattedrale di Padova è stata celebrata una S. Messa di suffragio per mons. Nervo.

Lo scorso 13 maggio la figura di don Giovanni era stata già ricordata nel Convegno "Carità e giustizia: l'impegno e la testimonianza di don Giovanni Nervo", promosso dalla Fondazione "E. Zancan" insieme al Comune, Diocesi e Università di Padova, e a Caritas Italiana. Recentemente, il 13 dicembre scorso, è stato presentato a Roma, presso la sede di Caritas Italiana, il libro "L'alfabeto della carità. Il pensiero di Mons. Giovanni Nervo 'padre' di Caritas Italiana" (Edizioni Dehoniane). La data coincideva con l'anniversario della nascita di don Giovanni Nervo nel 1918 ed è stata scelta da Caritas Italiana per «esprimere corale riconoscenza commemorando la sua figura attraverso la presentazione della pubblicazione a lui dedicata».

**Giovanni Nervo** nasce a Casalpusterleno (MI) il 13 dicembre 1918, da una famiglia profuga, proveniente da Solagna (VI). A 13

anni entra nel Seminario della diocesi di Padova, da cui uscirà sacerdote nel 1941. Durante la II Guerra mondiale, già sacerdote, si trova dopo l'armistizio a dare supporto alla Resistenza come staffetta. Dal 1945 al 1950 è assistente provinciale delle ACLI a Padova, e dal 1950 al 1963 cappellano di fabbrica con l'ONARMO (Opera nazionale assistenza religiosa e morale agli operai), istituita da mons. **Ferdinando Baldelli**, della quale dal 1963 al 1965 diventa responsabile nazionale del servizio sociale.

**N**el 1964, con mons. **Giuseppe Pasini** e altri docenti della Scuola di servizio sociale di Padova, da lui istituita nel 1951, crea un centro di studio, ricerca e formazione nel settore delle politiche sociali e dei servizi sociali e sanitari, intitolata a Emanuela Zancan, vicedirettrice della Scuola di servizio sociale, morta nel novembre 1963. Mons. Nervo ne ricopre la carica di presidente dal 1964 all'ottobre 1997, sostituito da mons. Pasini.

Il 2 luglio 1971, dopo che papa Paolo VI ha sciolto la P.O.A. (Pontificia Opera di Assistenza), la Conferenza Episcopale Italiana costituisce la Caritas Italiana come proprio organismo «per favorire l'attuazione del precetto evangelico dell'amore nella comunità ecclesiale italiana in forme consone ai tempi e ai bisogni, in visto dello sviluppo integrale dell'uomo con particolare attenzione alle persone e alle comunità in situazione di difficoltà» e incarica mons. Nervo di organizzarla in qualità di presidente. Mons. Nervo manterrà tale carica fino al 1976, quando a seguito di una modifica dello Statuto, la carica è assunta da uno dei vescovi vicepresidenti della CEI e lui acquisirà quella di vicepresidente, che manterrà

per tutto il tempo previsto dal nuovo Statuto della Caritas, e cioè fino al 1986.

Gli anni Settanta, per la Chiesa italiana, sono quelli del primo piano pastorale "Evangelizzazione e sacramenti" e del primo Convegno ecclesiale su "Evangelizzazione e promozione umana" (Roma, 1976) nel quale, tra l'altro, viene lanciata ai giovani la proposta dell'obiezione e del servizio civile e alle ragazze quella dell'Anno di volontariato sociale (Avs). Nel 1975 si tiene a Napoli il Convegno nazionale "Volontariato e promozione umana": è l'avvio di una riflessione che porta ad una sempre più incisiva rilevanza del volontariato nella società italiana. Come ha ricordato lo stesso mons. Nervo: «La realtà ci ha aiutati a camminare concretamente alla luce dei principi dello Statuto. Il terremoto del Friuli del 1976, ad esempio, ci ha aiutati a vivere con i gemellaggi una forte esperienza di comunione ecclesiale; il problema dei profughi vietnamiti (1980-81) ci ha aiutati a vivere concretamente il valore dell'accoglienza; il fenomeno del servizio civile degli obiettori di coscienza ha aiutato le Caritas diocesane e le comunità ecclesiali a vivere in modo diffuso il valore della pace».

Gli anni Ottanta vedono proseguire l'impegno su questi ambiti, che si caratterizza anche con un forte impulso al mondo del volontariato e la nascita della Consulta delle opere caritative e assistenziali (poi diventata Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali). In questo senso mons. Nervo è stato anche il primo presidente nazionale del coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile. Mons. Nervo termina il suo mandato in Caritas Italiana nel 1986, e diventerà membro a vita del suo Consiglio nazionale. A lui succede come primo direttore mons. Giuseppe Pasini, in carica fino al 1996.

**T**ra le varie onorificenze, mons. Nervo riceve il 13 novembre 1996 la laurea honoris causa in Economia e commercio dall'Università degli Studi di Udine per il prezioso lavoro fatto, alla guida di Caritas Italiana, con il volontariato in occasione del terremoto del 1976 in Friuli. Il 1° dicembre 2003 riceverà anche quella in Scienze dell'Educazione dall'Università di Padova. Nel

2008 è stato insignito, dal Comune di Padova, del "Premio speciale riservato a grandi personaggi che hanno speso i loro anni al servizio dell'umanità", nell'ambito della VI edizione del "Premio internazionale Sant'Antonio".

In questi anni mons. Nervo ha scritto oltre 500 articoli, in parte a carattere divulgativo, sui temi della promozione sociale e in modo preponderante di carattere scientifico, su

molteplici riviste, a partire dal mensile "Italia Caritas". Oltre 20 i libri scritti, sui temi che vanno dalla carità, alla giustizia, alla pace.

"Saper fiorire dove Dio ci ha seminati", è l'esortazione che amava ripetere ed è quanto è riuscito sempre a fare nella sua vita. Mons. Nervo, rimane una guida e un esempio per tutti noi, che ha testimoniato e vissuto quotidianamente e con coerenza la carità evangelica, in particolare accanto ai più poveri, i più deboli, i più piccoli.

